



Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria  
Direzione Formazione e Istruzione

**PR VENETO FSE+ 2021-2027**  
**Priorità 1 - Occupazione**

# Nuove competenze per il settore primario 2023

Direttiva per la presentazione  
dei progetti



714bb26e



**Indice**

1. Riferimenti legislativi e normativi.....	3
2. Premessa.....	4
3. Obiettivi generali.....	5
4. Destinatari .....	7
5. Soggetti proponenti .....	8
6. Forme di partenariato .....	8
7. Tipologia di progetti.....	10
8. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	11
9. Tipologie di interventi.....	11
10. Modalità di determinazione del contributo.....	15
11. Gruppo di lavoro .....	19
11.1 Incompatibilità.....	21
12. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato .....	22
12.1 Registro Nazionale Aiuti di stato e SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale .....	22
12.2 Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato.....	23
13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU).....	23
14. Delega.....	25
15. Priorità ed esclusioni .....	26
16. Procedure e criteri di valutazione .....	26
16.1 Ammissibilità .....	27
16.2 Valutazione di merito .....	28
17. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	29
18. Termine per l’avvio e la conclusione dei progetti .....	30
19. Aspetti finanziari: procedura per l’erogazione dei contributi.....	30
20. Modalità di registrazione delle presenze .....	31
21. Monitoraggio.....	31
22. Pubblicizzazione delle iniziative .....	32
23. Comunicazioni.....	32
24. Ulteriori obblighi del Beneficiario .....	32
25. Indicazione del foro competente .....	32
26. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. ....	32
27. Tutela della privacy .....	33
Allegato 1 – UCS per azioni di mobilità transnazionale .....	34
Allegato 2 – UCS per azioni di mobilità Interregionale.....	36



### 1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC ) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019;
- Regolamento (UE) 2022/2472 (c.d. ABER) della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- D.G.R. n. 669 del 28.4.2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- D.G.R. n. 670 del 28.4.2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- D.G.R. n. 671 del 28.4.2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- D.P.R. n. 22 del 5.2.2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- D.G.R. n. 2120 del 30.12.2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002";
- D.G.R. n. 432 del 7.4.2020 "Agricoltura, tecnologie, ambiente: sfide possibili per la sostenibilità- Settore primario - anno 2020";



- D.G.R. n. 474 del 29.4.2022 “Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027”;
- D.G.R. n. 1684 del 30.12.2022 “Approvazione del documento "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027" - DGR n. 474 del 29 aprile 2022”;
- D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025”;
- Decreto Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30.12.2022 “Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;
- D.G.R. n. 14 del 10.1.2023 “Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;
- L.R. 23 dicembre 2022 n. 32 “Bilancio di previsione 2023-2025”.

## 2. Premessa

Il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" rappresenta lo strumento con cui la Regione del Veneto, a valle di un percorso di concertazione con la Commissione europea, intende sostenere, tra l'altro, l'adattamento ai cambiamenti dei lavoratori e degli imprenditori e l'acquisizione di competenze chiave per la competitività sostenibile del Veneto, migliorando la rispondenza dei sistemi di istruzione e di formazione alle esigenze del mercato del lavoro.

In tale contesto va richiamato l'obiettivo specifico D, che intende favorire la competitività sostenibile del Veneto agendo sull'aggiornamento e la qualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici, realizzando interventi in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico regionale.

La presente iniziativa intende favorire gli obiettivi sopra indicati con riferimento ai lavoratori del settore primario, in coerenza e complementarietà con la nuova Politica Agricola Comune (PAC) che, per il periodo 2023-2027, intende diventare più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, finalizzata a garantire un futuro sostenibile per gli agricoltori europei, fornire un sostegno più mirato alle aziende agricole di piccole dimensioni e consentire agli stati membri una maggiore flessibilità nell'adattamento delle misure alle condizioni locali.

La nuova PAC viene disegnata proprio per dare il proprio contributo alle grandi sfide lanciate sui tavoli internazionali, ponendosi come politica capace di favorire un'agricoltura più resiliente, più sostenibile, più smart. Un punto cruciale del nuovo impianto della PAC è quello in cui viene espressa un'attenzione all'innovazione che può rendere sinergici sostenibilità e produttività, coniugando la crescita delle rese e della produzione con una corretta gestione delle risorse naturali ed un'attenzione ai territori rurali e boschivi. Per la prima volta, dunque, gli obiettivi di sostenibilità e produttività delle risorse non sono visti in competizione ma sono considerati sinergici, grazie allo sviluppo tecnologico che si affida a micro-innovazioni adattabili alle diverse realtà dell'agricoltura europea. Da questo punto di vista, un ruolo fondamentale è affidato agli strumenti della consulenza, della formazione e dell'informazione, che dovrebbero accompagnare gli agricoltori in questo processo di integrazione tra obiettivi di produttività e obiettivi di sostenibilità, soprattutto per le aziende di piccola dimensione e quelle collocate in aree svantaggiate.

La presente Direttiva, pertanto intende sostenere lo sviluppo delle competenze degli operatori del settore in coerenza con la nuova PAC e porsi in sinergia con il Complemento Regionale dello Sviluppo Rurale del



Veneto<sup>1</sup>, che rappresenta lo strumento che integra con specifiche regionali gli interventi del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027. Nell'ambito delle politiche formative regionali, pertanto, è assicurata la non sovrapposizione degli strumenti data, tra l'altro, l'esclusione di percorsi obbligatori dal presente dispositivo.

### 3. Obiettivi generali

L'agricoltura è un settore fondamentale per la produzione del PIL del Veneto e, col suo indotto e le sue interazioni, contribuisce in modo determinante allo sviluppo economico; il settore primario fornisce servizi ecosistemici fondamentali ed insostituibili, contribuendo alla tutela del territorio e alla qualità ambientale.

L'agricoltura veneta, dopo le difficoltà dell'anno 2020, ha raggiunto nel 2021 un valore della produzione del +4,1% rispetto all'anno precedente, malgrado la pandemia che ha messo in crisi, tra le altre, la filiera agricola.<sup>2</sup>

L'iniziativa ha la più ampia finalità di sviluppare e potenziare le competenze degli imprenditori, e più in generale dei lavoratori del settore primario per rispondere alle esigenze del mercato e trasformare i cambiamenti in atto in opportunità di crescita, con particolare riferimento ai temi della transizione digitale e green nonché alle tematiche legate all'accessibilità e fruibilità dei servizi/prodotti offerti.

Ciò in attuazione anche del Pilastro europeo dei diritti sociali, che stabilisce principi e diritti fondamentali essenziali per sostenere - tra le altre cose - i mercati del lavoro, e che rappresenta la strategia sociale dell'Unione europea per garantire che la transizione alla neutralità climatica, la digitalizzazione e il cambiamento demografico siano socialmente equi e giusti.

Il primo principio del Pilastro (ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro) trova realizzazione nella nuova Agenda europea per le competenze per la competitività sostenibile, *l'equità sociale e la resilienza*, saldamente ancorata al Green Deal europeo, alla nuova strategia digitale e alle nuove strategie industriali e per le piccole e medie imprese, dato che le competenze sono da ritenersi fondamentali per il loro successo.

In particolare, il Patto per le Competenze (Pact for Skills) lanciato dalla Commissione Europea rappresenta una delle 12 azioni-faro dell'Agenda: il suo obiettivo è mobilitare risorse e incentivare tutte le parti interessate ad intraprendere azioni concrete per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione della forza lavoro nell'UE, in particolare istituendo partenariati su vasta scala negli ecosistemi industriali strategici e nei settori prioritari individuati dal Green Deal europeo. Il Patto - che punta sulla collaborazione strategica tra tutti gli stakeholder chiamati ad unire le forze per massimizzare l'impatto degli investimenti nel miglioramento delle competenze esistenti e nella formazione di nuove competenze a favore di tutte le persone in età lavorativa negli Stati membri dell'UE - soddisfa i principi del pilastro europeo dei diritti sociali e sostiene gli obiettivi comunitari del Green Deal e della trasformazione digitale, specie per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze digitali necessarie per raggiungere gli obiettivi europei di digitalizzazione e per promuovere la competitività delle imprese. La Regione del Veneto nel corso 2021 ha aderito all'iniziativa Pact for Skills sottoscrivendo la Carta per il Patto delle Competenze.

L'iniziativa intende contribuire:

- al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027<sup>3</sup>;

<sup>1</sup> La prima versione del documento è stata adottata con deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto.

<sup>2</sup> <https://www.venetoagricoltura.org/2022/02/temi/prime-valutazioni-sullandamento-del-settore-agricolo-veneto-2021>

<sup>3</sup> DGR n. 474 del 29 aprile 2022



- al perseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile che la Regione del Veneto si è posta per i prossimi anni con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

L'Avviso, approvato unitamente alla presente Direttiva, risponde alle sfide del nuovo PR Veneto FSE+ 2021-2027. In particolare, in coerenza con l'obiettivo D, intende favorire la competitività sostenibile del Veneto agendo sull'aggiornamento e la qualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici, realizzando interventi in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico regionale.

Con la presente iniziativa si intende dare esecuzione alla programmazione 2021-2027, e tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

<b>Misura NUSICO</b>	4B1DF
<b>Priorità</b>	<b>1. Occupazione</b>
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>d. (ESO4.4)</b> Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
<b>Politica</b>	FC03-Interventi settoriali (formazione continua)
<b>Gruppo target</b>	-lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa
<b>Indicatori di Output [Tabella 2 PR FSE+] con target</b>	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
<b>Indicatori di risultato [Tabella 3 PR FSE+] con target</b>	EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
<b>Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]</b>	146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
<b>Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]</b>	01 - Sovvenzione



<b>Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]</b>	33 - Nessun orientamento territoriale
<b>Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7PR FSE+]</b>	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde*
	02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali*
	03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente*
	04 - Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)
<b>Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]</b>	02 - Integrazione di genere
<b>Azione</b>	32 - Azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze allo scopo di migliorare la capacità di ricerca, sviluppo e innovazione del sistema economico veneto, anche nel contesto di filiere, settori, reti innovative regionali
	34 - Misure di accompagnamento per favorire l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori in materia di innovazione tecnologica, organizzativa e dei processi
<b>Operazione di importanza strategica [Appendice 3]</b>	SI
<b>Strategia di specializzazione intelligente S3 (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")</b>	SI <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ambiti: vedi paragrafo 7</li> <li>● Traiettorie: vedi paragrafo 7</li> <li>● Driver: 03 - Capitale Umano</li> </ul>
* con target per l'obiettivo specifico	

Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR Veneto FSE+ 2021-2027, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari"<sup>4</sup> di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i. che continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui alla presente iniziati va. Tutti i progetti devono contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde, oltre a sviluppare competenze ed occupazioni digitali.

#### 4. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte a:

<sup>4</sup> <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa>



- lavoratori occupati<sup>5</sup> presso imprese private<sup>6</sup> del settore primario operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- lavoratori autonomi, titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa, partecipi familiari.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:

- amministrazioni pubbliche<sup>7</sup> così come definite dall'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165;
- organismi di diritto pubblico<sup>8</sup>, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- soggetti, anche privati, riferibili ai settori della sanità, socio-assistenziale e della pesca;
- organismi di formazione, accreditati o non;
- enti economici che svolgono attività di interesse pubblico, associazioni datoriali e di categoria.

### 5. Soggetti proponenti

Soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito della **Formazione Continua**; soggetti non iscritti nel predetto elenco<sup>9</sup>, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della DGR n. 359 del 13.2.2004 come modificata con DGR n. 4198/2009 ed DGR n. 2120/201.

Si precisa che in caso di **sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO** l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ai fini dell'esperienza per l'accREDITAMENTO alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono vavevoli per l'ambito della Formazione Continua.

### 6. Forme di partenariato

Devono essere previsti i seguenti partner obbligatori:

- **Imprese private**, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto.

<sup>5</sup> Sono compresi tra i destinatari ammissibili i giovani assunti con **contratto di apprendistato**, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti.

<sup>6</sup> Si precisa che potranno essere coinvolti anche lavoratori occupati presso enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., che possono partecipare esclusivamente in qualità di partner aziendali e/o di rete così come previsto dal paragrafo "Forme di partenariato".

<sup>7</sup> Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300

<sup>8</sup> Qualsiasi organismo, anche in forma societaria, istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, dotato di personalità giuridica, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.

<sup>9</sup> Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accREDITAMENTO, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso di riferimento alla presente direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITAMENTO. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accREDITATO al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.



Ciascuna proposta progettuale deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione. I partenariati aziendali a supporto della presentazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione.

Dal ruolo di partner aziendali sono esclusi:

- le Amministrazioni pubbliche, così come definite dall'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165;
- gli organismi di diritto pubblico comunque denominati ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. d) del decreto legislativo n. 50/2016.<sup>10</sup>

Se funzionale agli obiettivi progettuali, possono essere attivati partenariati operativi o di rete con gli organismi di seguito elencati: associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, istituti di ricerca, fondazioni ITS Academy del Veneto, istituti tecnici, istituti professionali, enti di formazione.

Si precisa la rilevanza del "Tavolo verde" di cui alla legge regionale 9 agosto 1999 n. 32, in materia di sviluppo, rafforzamento e rinnovamento delle imprese agricole. Rappresenterà un carattere di premialità a livello progettuale, il sostegno del partenariato di uno o più soggetti del Tavolo verde.

In via sperimentale, data la specificità del target e la durata dei progetti, è possibile integrare i partner aziendali individuati a progetto fino ad un massimo del 50% rispetto al totale dei partner aziendali che si prevede di coinvolgere complessivamente.

È ammessa la sostituzione dei partner aziendali aderenti fin dalla presentazione del progetto nella misura massima del 10%.

In ogni caso le proposte di integrazione o sostituzione, che devono dare evidenza della stretta coerenza con le attività progettuali, saranno oggetto di valutazione ed eventuale successiva approvazione da parte dei competenti uffici regionali<sup>11</sup>.

Dato il carattere sperimentale della disciplina di cui al capoverso precedente, nel caso in cui in fase di monitoraggio delle attività venisse rilevata l'opportunità di una revisione si provvederà con decreto direttoriale. È ammessa la partecipazione di altri soggetti privati e pubblici in qualità di partner operativi o di rete.

L'inserimento di partner operativi accreditati **non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti**. Potrà, invece, essere valutata da parte della Direzione Formazione e Istruzione, la richiesta di inserimento successivo di partner operativi che presentino un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possano portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato in fase di presentazione del progetto anche attraverso il "modulo di adesione in partnership" (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata.

Il "modulo di adesione in partnership" deve essere compilato e sottoscritto digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale.

<sup>10</sup> cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, ad esclusione degli enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

<sup>11</sup> che dovranno verificare che gli stessi posseggano i medesimi requisiti di finanziabilità (soggetti con i medesimi requisiti del partner oggetto di sostituzione) dei partner approvati in sede di valutazione di progetto e nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato.



L'attività/gli interventi oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione continua.

### 7. Tipologia di progetti

Le proposte progettuali - che possono essere esclusivamente **pluriaziendali** - devono prevedere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze degli operatori del settore primario del Veneto. Le stesse devono contribuire al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027<sup>12</sup>.

Ciascun progetto deve fare riferimento ad una o più traiettorie di sviluppo dell'ambito **"Smart agrifood"**<sup>13</sup>, di seguito riportate.

N.	TITOLO TRAIETTORIA
1	Sviluppo dell'agricoltura e zootecnica di precisione
2	Sviluppo di prodotti e attrezzature più efficienti e tecnologie abilitanti per la produzione nell'agricoltura biologica
3	Innovazioni e risorse per l'ottimizzazione dello stato nutrizionale e della difesa fitosanitaria ecosostenibile delle colture
4	Recupero dei sottoprodotti derivanti dalle attività di produzione/trasformazione delle filiere agroalimentari
5	Packaging innovativo e più sostenibile per prodotti agroalimentari
6	Sviluppo di sistemi innovativi per la trasformazione alimentare
7	Sviluppo di sistemi completi di tracciabilità
8	Sistemi di controllo per la sicurezza alimentare
9	Microbioma per il miglioramento delle produzioni agricole
10	Equilibrio energetico negli impianti serricoli
11	Ecosistemi resilienti

Inoltre il progetto può prevedere anche l'inserimento di ulteriori ambiti/traiettorie tra quelli di seguito indicati:

- AMBITO 3: SMART HEALTH - Traiettoria n. 23 "Migliorare la salute e il benessere dei consumatori, attraverso cibi in grado di apportare elementi utili e funzionali al miglioramento dello stato di salute";
- AMBITO 4: CULTURA E CREATIVITA' - Traiettoria n. 29 Riconoscibilità e comunicabilità del prodotto e traiettoria n. 32 Modelli di business e servizi a valore aggiunto;

<sup>12</sup> DGR n. 474 del 29 aprile 2022

<sup>13</sup> Per la descrizione delle singole traiettorie è necessario fare riferimento

all'Allegato A alla DGR n. 4 del 29 aprile 2022. <https://bur.regione.veneto.it/BurServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732>



- AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY - Traiettorie n. 46 “Tecnologie per il monitoraggio dell’inquinamento ambientale e l’uso sostenibile delle risorse”;
- AMBITO 6: DESTINAZIONE INTELLIGENTE - Traiettorie n. 48 “Sviluppo di modalità e tecnologie a favore di sistemi integrati tra agroalimentare, turismo ed ecologia”.

Sono valorizzati i progetti che prevedono un equilibrato mix di interventi di formazione e di accompagnamento volti a favorire la rapida acquisizione delle competenze necessarie ad affrontare i mutamenti in corso del settore e soddisfare tempestivamente i fabbisogni espressi dalle aziende.

### 8. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all’Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di **euro 1.500.000,00**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 1. “Occupazione” di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all’obiettivo specifico 1.d - Promuovere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

I progetti dovranno avere un valore complessivo:

- **non inferiore a euro 20.000,00**
- **non superiore a euro 100.000,00.**

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a **€ 4.000,00**.

### 9. Tipologie di interventi

Si riporta nella tabella seguente l’indicazione degli interventi ammessi.

Intervento
Formazione in aula di gruppo
Laboratorio formativo/project work* (solo project work)
Consulenza individuale/di gruppo
Coaching/mentoring individuale/di gruppo
Visite di studio
Seminari, Workshop, Focus group, Webinar <sup>14</sup>

Ove opportunamente motivati gli interventi potranno essere attuati anche in **remoto** (in modalità sincrona) fino al **massimo del 50%** del monte ore del singolo intervento.

Si riporta, nella tabella a seguire, la descrizione degli interventi attivabili:

Intervento	Descrizione
Formazione in aula	Formazione tecnica/specialistica per l’acquisizione di specifiche competenze, conoscenze ed abilità.

<sup>14</sup> Le unità di costo standard ai sensi dell’art. 53 C.1 lett. B. del Reg. (UE) 2021/1060 applicabili agli interventi di seminari, workshop, focus group e webinar sono state aggiornate. Si veda a tal proposito l’Allegato C alla DGR che ha approvato la direttiva “Competenze in transizione”.



di gruppo	Potrà riguardare più tematiche (es. competenze verdi e digitali, rafforzamento soft skills, ecc.). Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.
Laboratorio formativo/ project work* (solo project work	<p>Attività formativa di gruppo in cui si propone una sperimentazione attiva, dove “fare” esperienza a partire da un problema posto come sfida, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di design thinking o l'elaborazione di prodotti originali (<b>project work</b>). Le finalità sono molteplici: acquisizione di competenze trasversali e specialistiche in maniera induttiva, simulazione di contesti lavorativi, scambio reciproco di feedback per il cambiamento personale e/o professionale, definizione di nuovi contesti organizzativi, implementazione di nuovi servizi, sperimentazione di azioni di open innovation, analisi dei fabbisogni in relazione ad una certa tematica, ecc. Questa tipologia di intervento si caratterizza per l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di <b>calarsi nelle situazioni</b> che si vogliono esaminare e/o apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, colleghi) in un contesto di scambio reciproco.</p> <p>L'intervento potrà svolgersi anche presso <b>ambienti di lavoro</b> (es. imprese) o altre sedi (es. fablabs, makerspaces, hackerspaces, living lab, etc.) che, adeguatamente attrezzati, permettono ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di acquisire e rafforzare le conoscenze specialistiche e le competenze trasversali necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, all'inserimento in tirocinio o comunque utili al miglioramento della situazione personale e lavorativa. A titolo esplicativo, si riportano di seguito alcuni interventi già sperimentati nel corso della Programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti all'intervento “laboratorio formativo/project work”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>project work</b>: attività di gruppo utile all'elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile, che può rispondere a molteplici finalità (si precisa per l'attività di project work sarà utilizzato il costo unitario dell'attività di consulenza, come illustrato nella tabella riepilogativa);</li> <li>● <b>laboratorio dei feedback</b>: attività formativa laboratoriale che invita allo scambio reciproco di feedback, grazie ai quali le persone possono ottenere riscontri e spunti di sviluppo dagli altri partecipanti (siano essi colleghi stretti o persone conosciute da poco) e, allo stesso tempo, potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi sé stessi);</li> <li>● <b>laboratorio esperienziale</b>: intervento formativo esperienziale di gruppo, che ha la finalità di sviluppare in maniera induttiva competenze; è il luogo della sperimentazione attiva, dove “fare” esperienza;</li> <li>● <b>elevator camp</b>: percorso di formazione esperienziale intensivo, che si sviluppa normalmente nell'arco di alcuni giorni consecutivi, con l'obiettivo di rendere le persone coinvolte maggiormente consapevoli delle proprie competenze; a partire da un problema posto come sfida e attraverso l'utilizzo di tecniche di Design Thinking, i partecipanti definiscono un progetto di sviluppo, crescita, innovazione. L'intervento si svolge in gruppo e si basa sulla simulazione di un team di lavoro, che deve rispondere alla sfida/problema posto. L'attività punta a far emergere il ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo, aumentandone la consapevolezza. A fine percorso normalmente (spesso in presenza di osservatori esterni/valutatori) vengono presentati i diversi progetti di sviluppo e valorizzate le competenze utilizzate per elaborarli. L'intervento può essere rivolto sia a soggetti occupati che disoccupati e può essere adattato a diverse finalità in base alle caratteristiche dell'utenza coinvolta e alla sfida/problema posto;</li> <li>● <b>Hackathon</b>: un hackathon è una sorta di grande convention di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del web che, per un breve tempo (in genere due giorni, difficilmente più di una settimana) si riuniscono in cerca della soluzione a un problema informatico relativo al software o all'hardware e cercano (o più spesso creano) soluzioni; lo svolgimento tipico di un hackathon, in genere organizzato da una casa di software o da un grande gruppo di sviluppo informatico, ma anche da aziende di altri settori che vogliono fare open innovation attraverso questo strumento, prevede la scelta di un tema o di un progetto, la suddivisione dei partecipanti in squadre e in tavoli, e, alla fine, la scelta del progetto</li> </ul>



	<p>migliore a giudizio di un panel di esperti. L'hackathon ha l'obiettivo di mettere alla prova i partecipanti relativamente alle loro competenze tecniche e alla capacità di lavorare in situazione di stress emotivo permettendo anche eventuali valutazioni/assessment da parte di osservatori esterni, valutatori o formatori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Barcamp:</b> il barcamp è un intervento di gruppo che si può definire "sconferenza" o non-conferenza e nasce dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero. È un evento intenso con discussioni, demo e molta interazione tra i partecipanti. Prevede una modalità interattiva: niente spettatori, solo partecipanti. Tutti i partecipanti devono mostrare una demo, preparare una presentazione/discussione, una sessione o aiutare in una di queste, oppure possono offrirsi come volontari e contribuire in qualche modo al supporto dell'evento. Le persone presenti all'evento sceglieranno quali demo o presentazioni vogliono ascoltare. Chi presenta si impegna a pubblicare su web le slide, le note, l'audio e/o il video della sua presentazione, in modo che anche chi non era presente ne possa beneficiare.</li> </ul>
<b>Consulenza individuale/ di gruppo</b>	<p>Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che risponde a diversi obiettivi, a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, per sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, ecc..</p>
<b>Coaching/ mentoring individuale/ di gruppo</b>	<p>È un'attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc., così da migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc. Il <b>mentoring</b> è una specifica forma di coaching, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla relazione "uno a uno", che si crea tra il destinatario e un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio un neo-imprenditore/ricca, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Il mentoring può essere utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa o, più in generale, in un percorso di crescita professionale ancor più necessario per soggetti particolarmente fragili. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di vita (al lavoro, all'inclusione, ecc.) e può essere realizzato solo in forma individuale.</p>
<b>Visite di studio</b>	<p>La visita di studio è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con realtà d'eccellenza sia in Veneto sia presso strutture site in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di un unico consulente per massimo 40 ore, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza. Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.</p>
Seminari, workshop, Focus group, Webinar	<p>Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori. Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico</p>



argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. Il webinar è un'attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona). Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. referenti aziendali, operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.



### 10. Modalità di determinazione del contributo

Per il riconoscimento dei costi relativi alle attività previste, si farà riferimento ai costi approvati con DGR n. 671/2015, così come di seguito meglio precisato<sup>15</sup>.

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Formazione in aula di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	<b>UTENZA OCCUPATA UCS</b> 110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora utente <sup>16</sup> (min. 3 – max. 15 utenti)	<p>→ I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti<sup>17</sup>. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del n° minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo.</p> <p>→ I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza)<sup>18</sup>.</p>
Laboratorio formativo/project work* (solo project work)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50%	<b>UCS</b> (da 2 a 15 destinatari) <b>Fascia base:</b> 15,00 euro/ora a destinatario <b>Fascia alta:</b> 25,00 euro/ora a destinatario	→ Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.

<sup>15</sup> Si precisa che in caso di attività svolta in FAD, i costi relativi alla semiresidenzialità/residenzialità non sono ammissibili.

<sup>16</sup> La quota di 9,00 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n. 6 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

<sup>17</sup> Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue: **N° utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento = N° utenti rendicontabili per edizione ≤ N° utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti**. È richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo. Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore sono soggette a controllo ex post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.

<sup>18</sup> La quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento		
		del monte ore dell'intervento)				
<i>Consulenza individuale/di gruppo</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento <b>individuale e/o di gruppo</b> . In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	<p><b>UCS</b> Attività <b>individuale</b>: <b>Fascia base</b>: 38,00 euro/ora <b>Fascia alta</b>: 62,50 euro/ora</p> <p><b>UCS</b> Attività <b>di gruppo</b> (da 2 a 15 destinatari): <b>Fascia base</b>: 15,00 euro/ora a destinatario <b>Fascia alta</b>: 25,00 euro/ora a destinatario</p>	→ Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.		
<i>Coaching/ Mentoring individuale/di gruppo</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali					
<i>Workshop/ Focus Group</i>	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento <b>di gruppo (min. 20 partecipanti)</b> In presenza.	<b>UCS/ora</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Nel caso in cui il n° di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;</li> <li>→ devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;</li> <li>→ deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista.</li> </ul>	
				<b>4 ore</b>		<b>8 ore</b>
			<b>1 docente</b>	470,00 €		350.00 €
			<b>2 docenti</b>	530,00 €		410.00 €
		<b>3 docenti e più</b>	600,00 €	470.00 €		
<i>Seminari</i>	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento <b>di gruppo (min. 20 partecipanti)</b> In presenza.	<b>UCS/ora</b>		→ Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuta l'UCS della tipologia inferiore. Se il	
				<b>4 ore</b>		<b>8 ore</b>



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi						Condizione di riconoscimento	
				20 utenti	40 utenti	80 utenti	20 utenti	40 utenti		80 utenti
				20 utenti	40 utenti	80 utenti	20 utenti	40 utenti	80 utenti	n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti; → devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e <i>welcome coffee</i> ; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; → deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista.
			1 docente	470,0 €	540,0 €	590,0 €	350,0€	410,0 €	510,0 €	
			2 docenti	530,0 €	600,0 €	660,0 €	410,0 €	470,0 €	570,0 €	
			3 docenti e più	600,0 €	660,0 €	720,0 €	470,0 €	540,0 €	630,0 €	
<i>Webinar</i> <sup>19</sup>	Max. 2 ore per intervento	Intervento di gruppo (min. 20 destinatari). A distanza (webinar in modalità sincrona)	UCS/ora						→ Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo; → devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: <i>kit</i> per i partecipanti (es. <i>slide</i> , materiale informativo, etc.); → deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.	
			1 relatore/ docente			210,00 €				
			2 relatori/ docenti			270,00 €				
			3 o più relatori/ docenti			340,00 €				
<i>Visite di studio</i> <sup>20</sup>	Se realizzata in Veneto: compresa tra 4 ore e 40 ore. Se realizzata in altre regioni	Intervento di gruppo. In presenza, in modalità semi-residenziale o residenziale.	UCS <sup>21</sup>						Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online. Effettiva fruizione del servizio	
			<b>Spese per la mobilità in ambito regionale:</b> vitto 7,00 euro per primo pasto a persona; secondo pasto 7,00 euro - residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 50,00 euro							
			<b>UCS</b> <b>Spese per la mobilità interregionale/transnazionale</b>							

19 cfr All. B alla DGR 1644/2023 <https://docs.google.com/viewer?a=v&pid=sites&srcid=cmVnaW9uZS52ZW5ldG8uaXR8YTM5fGd4OmEzNDgxOTUxMDcwMDc4ZQ>

20 si veda par. 6 "Azioni di mobilità" della DGR 671/2015 e il par. 3.10.7 "Altre attività erogate in modalità individuale o di gruppo" - "Interventi di Mobilità" del TUB

21 sono esclusi i costi di viaggio/trasporto



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
	italiane o in altri Paesi dell'Unione europea: compresa tra 16 ore e 40 ore.		<p align="center"><b>Per entrambe le tipologie di mobilità: UCS</b></p> <p>Attività di accompagnamento (consulente) - fascia base: 38,00 euro/ora per max 40 ore, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti</p>	



### 11. Gruppo di lavoro

In linea generale deve essere messo a disposizione un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgano più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto<sup>22</sup>.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere descritto in sede di presentazione del progetto.

Si precisa che gli **incarichi degli operatori**, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

L'attività svolta in **assenza dei requisiti** previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Di seguito la descrizione delle caratteristiche delle figure attivabili nel progetto:

Direzione/coordinamento
<p>In ogni progetto deve essere individuato almeno 1 <b>direttore/coordinatore</b> di progetto con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro-progettazione degli stessi;</li> <li>• garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità;</li> <li>• monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale.</li> </ul> <p>Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti, sin dalla fase di presentazione.</p>
<p><b>Esperienza:</b> almeno <b>5 anni</b> in analoghe attività. La sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.</p>

Docenza/formazione
<p>Le figure coinvolte nell'attività di <b>docenza/formazione</b> devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento.</p>
<p>A livello progettuale<sup>23</sup> deve essere garantito che <b>almeno il 40%</b> del monte ore complessivo sia ricoperto da figure professionali di <b>docenti di fascia senior</b> (almeno 5 anni di esperienza) e <b>non più del 20% di fascia junior</b>.</p>
<p>L'attività di <b>docenza</b> può essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese coinvolte nel progetto, ma deve rispettare le fattispecie descritte nella seguente tabella:</p>

<sup>22</sup> Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

<sup>23</sup> Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.



<b>1 - L'attività di docenza svolta in interventi in cui è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore deve essere svolta:</b>	<b>2 - L'attività di docenza svolta in interventi in cui non è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore deve essere svolta:</b>
→ esclusivamente in interventi pluriaziendali e non rivolta esclusivamente al personale della stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma ad un gruppo di lavoratori provenienti anche da altre imprese partner del progetto	→ al di fuori del normale orario di lavoro e in seguito ad apposito incarico
→ al di fuori del normale orario di lavoro e in seguito ad apposito incarico	→ in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa
→ in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa	
Le attività svolte da <b>titolari o soci di aziende</b> inserite a progetto quali partner o beneficiari, oltre a soddisfare i requisiti indicati sopra, <b>devono essere sempre realizzate a titolo gratuito e devono essere previste in affiancamento al docente</b> . Si rimanda al punto "Cariche sociali" del TU del Beneficiario.	

#### Accompagnamento

Le figure coinvolte nelle attività di **accompagnamento** - così come specificate nella tabella di cui al par. 10 "Modalità di determinazione del contributo" - devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie di consulenza. Si precisa che le attività di accompagnamento c.d. di "**fascia alta**" richiedono consulenti con **almeno 5 anni di esperienza**.

Ulteriori indicazioni:

- **Progettazione e micro-progettazione degli interventi:** all'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla **fase di progettazione e micro-progettazione** degli interventi;
- **Selezione:** qualora sia necessario per la realizzazione del progetto, dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti;
- **Tutor didattico:** deve essere garantita la presenza di almeno **1 tutor didattico** per ogni progetto. Il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha inoltre il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Si precisa che, in relazione alle attività formative (erogate con qualsiasi modalità – indoor, FAD, outdoor), dovrà essere garantita la **presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione/intervento**, verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL l'attività dovrà risultare dai report di attività ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).



### 11.1 Incompatibilità

Si precisano le incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente:** incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo:** nessuna: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'**inammissibilità di coincidenza oraria** dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al **ruolo secondario** è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'**incompatibilità** è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto **non può ricoprire più di due figure professionali** all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE		ORIENTATORE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I		I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C		C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C			C	I	40%*
CONSULENTE (action research)	I	C	C		C	I	40%*
TUTOR	I	C	I		I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%		40%*	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

\*previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale



## 12. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Il rispetto delle norme regolamentari in materia di aiuti di stato è garantito dall'applicazione alla presente iniziativa del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019. Il regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. L'intensità massima dell'aiuto è fissata al 100% ed è stabilito in 25mila euro l'importo massimo degli aiuti concedibili, nell'arco di tre esercizi finanziari, alle imprese (impresa unica) che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli così come disciplinato dal Decreto del Mipaaf del 19 maggio 2020. I soggetti proponenti sono tenuti a prestare particolare attenzione nella scelta delle aziende partner, consultando preventivamente i Registri aiuti al fine di assicurare il rispetto del massimale.

### 12.1 Registro Nazionale Aiuti di stato e SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale

Dal 1 luglio 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), la banca dati gestita dalla Direzione generale Incentivi alle imprese del MISE con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il controllo degli aiuti di Stato, in linea con le condizionalità ex ante previste per l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020 e con l'iniziativa Ue per la Modernizzazione degli aiuti di stato.

Attraverso il Registro, alimentato da tutti i soggetti tenuti a fornire i dati, sarà possibile verificare che gli aiuti siano concessi nel rispetto delle intensità e dei massimali previsti dalle norme comunitarie e delle regole Ue in materia di cumulo.

L'operatività del Registro Nazionale degli Aiuti è disciplinata da un Regolamento del Ministero dello Sviluppo economico, che stabilisce le modalità di raccolta, gestione e controllo dei dati e degli obblighi di verifica e i meccanismi di interoperabilità con i registri SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) e SIPA (Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura) e con le altre banche di dati sulle agevolazioni pubbliche alle imprese.

Nello specifico, la piattaforma contiene informazioni in merito a:

- gli aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione europea o concessi in base ad un regolamento di esenzione;
- gli aiuti de minimis;
- gli aiuti a titolo di compensazione per i Servizi di interesse economico generale (SIEG), compresi gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento n. 360 del 2012.

Per ciascuna di queste categorie di aiuti il Registro contiene i dati identificativi del beneficiario, della singola agevolazione o del regime di aiuto, di chi lo concede e dell'Autorità responsabile, oltre a una serie di informazioni sul progetto, come la localizzazione, i costi e le spese ammesse.

Inoltre, sul sito, realizzato in formato aperto, è disponibile l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta Regola Deggendorf e oggetto di una procedura di recupero.

Per quanto riguarda i settori agricolo e forestale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Reg.to CE n. 2013/1408 e s.m.i., il registro di riferimento per la concessione di benefici in regime di aiuti di Stato è il SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Al fine di consentire l'implementazione del registro SIAN fin dalla fase di presentazione dei progetti, il soggetto proponente provvede a comunicare, per ogni impresa partner aziendale del progetto presentato, l'entità del beneficio concedibile.



### 12.2 Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato

Tenuto conto della normativa sugli Aiuti di stato, si precisa che tutti gli interventi devono essere considerati nel computo della quota di aiuto assegnata ad ogni impresa, secondo quanto riportato dalla tabella che segue:

Interventi	Regime Aiuti di Stato
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione in aula di gruppo</li> <li>● Formazione outdoor di gruppo</li> <li>● Laboratorio formativo / project work (solo project work)</li> <li>● Consulenza individuale/di gruppo</li> <li>● Visite di studio</li> </ul>	Costituiscono aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa.
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Seminari , Workshop, Focus Group, Webinar</li> </ul>	Non costituiscono aiuto di stato e vanno esclusi dal computo della quota di aiuto assegnata all'impresa.

### 13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**. Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

→ PASSAGGIO 1	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati o per le imprese nel caso di progetti a titolarità aziendale
<p>→ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <a href="https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali">https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali</a></p>	<p>→ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente<sup>24</sup> utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. <a href="https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali">https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali</a> - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.</p> <p>→ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <a href="https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali/siu">https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali/siu</a></p>
<p><i>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: <a href="mailto:call.center@regione.veneto.it">call.center@regione.veneto.it</a> o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</i></p>	

<sup>24</sup> Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente



## → PASSAGGIO 2

1. Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.
2. Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto<sup>25</sup> e apporre nel file scaricato la firma digitale.
3. Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

## → PASSAGGIO 3

→ Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

*La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 29 giugno 2023. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.*

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni:**

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- moduli di adesione in partnership compilati e sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale;
- moduli per l'implementazione del Registro SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale;

L'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

<sup>25</sup> In regola con la normativa sull'imposta di bollo



La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

### FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](#) presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



Altri contatti:

Tipologia informazioni	Contatti
Rendicontali	<a href="mailto:uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it">uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it</a>
Aspetti informatici	<a href="mailto:call.center@regione.veneto.it">call.center@regione.veneto.it</a> - numero verde 800914708

### FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>



Altri contatti, oltre a quelli già indicati nella tabella precedente:

Tipologia informazioni	Contatti
Gestionali	<a href="mailto:gestionegefse@regione.veneto.it">gestionegefse@regione.veneto.it</a>
Rendicontali	<a href="mailto:uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it">uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it</a>

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione.

#### 14. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è



consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari<sup>26</sup>, al punto “Procedure per l’affidamento a terzi”.

### 15. Priorità ed esclusioni

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali di cui al considerando 6 e all’art. 9 (“Principi orizzontali”) del Regolamento (UE) 1060/2021, nonché agli artt. 6 (“Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione”) e 8 (“Rispetto della Carta”) del Regolamento (UE) 1057/2021, così come previsto dal PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettino le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo “Modalità e termini per la presentazione dei progetti”;
- incompleti o che riportino **dati incongruenti o incompleti** rispetto al regime di aiuti di stato prescelto, ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** (Paragrafo “Destinatari”) e **costi** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettino i **massimali** e le prescrizioni stabilite dalla Direttiva;
- che prevedano tematiche relative alla **sicurezza**, alla **sanità e servizi socio-assistenziali**, alla **pesca**, all’**educazione, istruzione o formazione**;
- che coinvolgono, in qualità di partner aziendali, soggetti giuridici anche privati, che operano negli ambiti: **sanità, socio-assistenziale, educativo, della formazione, istruzione, servizi al lavoro, della pesca**;
- che prevedano **attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge**, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all’esercizio di una certa professione;
- presentati da **organismi di formazione, accreditati o non**, che prevedano quali destinatari delle attività i propri lavoratori o che coinvolgono tale tipologia di organismi in qualità di partner aziendali;
- presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell’accredimento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale;
- che prevedano la partecipazione, in qualità di partner (operativo e/o di rete), di soggetti che siano in stato di sospensione dell’accredimento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria del bando regionale;
- presentati da Amministrazioni pubbliche così come definite dall’art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 o organismi di diritto pubblico comunque denominati ai sensi dell’art. 3, co. 1, lett. d) del Decreto legislativo n. 50/2016 o che coinvolgono tale tipologia di soggetti in qualità di partner aziendali;
- che non rispettino uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo “Procedure e criteri di valutazione”.

### 16. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021-2027.

<sup>26</sup> <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa>



### 16.1 Ammissibilità

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata.

La commissione di valutazione verrà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrata da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

Criteri di ammissibilità		
Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità		
1	<b>Termini</b>	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
2	<b>Modalità</b>	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso;
3	<b>Documentazione</b>	completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4	<b>Requisiti soggettivi del soggetto proponente</b>	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso;
5	<b>Partenariato</b>	rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6	<b>Condizioni abilitanti</b>	rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: → effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; → attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo;
7	<b>Destinatari</b>	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici;
8	<b>Durata e articolazione</b>	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento;
9	<b>Parametri di costo</b>	rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso;
10	<b>Ulteriori requisiti</b>	→ conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); → conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.



### 16.2 Valutazione di merito

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei **parametri** illustrati nella seguente griglia di valutazione. L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri indicati nella griglia di valutazione comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in **30 punti**.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un **atto intellettuale originale ed unico**, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le **basilari regole di citazione**, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Parametro 1	<b>FINALITÀ DELLA PROPOSTA</b>	<b>Livello</b>	<b>Punti</b>
	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>● necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari;</li> <li>● grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari;</li> <li>● creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale;</li> <li>● promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.</li> </ul>	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
Ottimo	10		
Parametro 2	<b>OBIETTIVI PROGETTUALI</b>	<b>Livello</b>	<b>Punti</b>
	Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
Ottimo	10		
Parametro 3	<b>QUALITÀ DELLA PROPOSTA</b>	<b>Livello</b>	<b>Punti</b>
		Insufficiente	0



	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento;</li> <li>Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti;</li> <li>Complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso.</li> </ul> <p>           Criterio aggiuntivo            Unicità e originalità della proposta progettuale.         </p>	Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
	<b>METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE</b>	<b>Livello</b>	<b>Punti</b>
<b>Parametro 4</b>	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
	Monitoraggio: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio e/o valutazione della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
	<b>PARTENARIATO</b>	<b>Livello</b>	<b>Punti</b>
<b>Parametro 5</b>	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio in ragione dei collegamenti con le realtà produttive; sostegno del partenariato di uno o più soggetti del Tavolo verde.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
	Quantità dei partner: numero di partner coinvolti.	Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10

### 17. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Tale Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto. Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicate **esclusivamente attraverso il sito**



**istituzionale regionale**<sup>27</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

#### 18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati **entro il 30 settembre 2023**, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I progetti potranno avere una durata variabile in funzione degli obiettivi progettuali e comunque non superiore a 18 mesi. I termini per la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'**ammissibilità dei costi sostenuti** e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

#### 19. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione, pari al 70% del contributo finanziato, una successiva erogazione intermedia legata all'avanzamento delle attività, pari ad un massimo del 25% del totale, nonché un saldo finale per il restante 5%.

Gli anticipi potranno essere richiesti successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio 2023, mentre i rimborsi intermedi, previa validazione della richiesta di pagamento, avranno scadenza nell'esercizio 2024.

Per tutte le attività, l'importo non erogato sull'anticipazione e/o sulle richieste intermedie verrà riconosciuto all'interno della domanda di saldo successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività e/o delle spese sostenute, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2025.

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Dovranno inoltre essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione

<sup>27</sup> <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



il riferimento al codice di progetto. Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione e del pagamento intermedio, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

## 20. Modalità di registrazione delle presenze

Si precisa che, nell'ambito della presente Direttiva, per gli interventi riferiti ad utenza predeterminata è previsto l'utilizzo del sistema di registrazione on-line (ROL - Registro on line) rilasciato dalla Regione del Veneto, secondo le modalità, le regole e le procedure di utilizzo definite dalla Regione.

Diversamente, per le tipologie di intervento collegate ad utenza non predeterminata si dovrà utilizzare il modello caricato all'interno del sito istituzionale della Regione del Veneto, nella pagina Spazio operatori - Attività FSE.<sup>28</sup>

Per le procedure di registrazione e di utilizzo del Registro On-Line (ROL) si rimanda allo spazio operatori del sito regionale.

## 21. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati<sup>29</sup>. Il beneficiario è tenuto ad assicurare la possibilità di compilazione dei **questionari di gradimento** e a informarne i destinatari secondo le modalità che saranno definite nel decreto di approvazione degli esiti istruttori. Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE+ 2021-2027, la Regione del Veneto intende svolgere un'**azione costante di monitoraggio** ed effettuare anche un'**azione di accompagnamento** per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, **eventi di diffusione e confronto** durante i quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo. La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di **monitoraggio qualitativo sia in itinere**, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia **in fase finale** per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

In ogni caso, i report avranno lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. Tali report dovranno essere realizzati utilizzando linguaggi, immagini, grafici, ecc. che rendano i contenuti degli stessi comprensibili ad un ampio pubblico anche di non addetti ai lavori, affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

In caso di gravi o molteplici **violazioni dell'obbligo di diligenza** nella raccolta e inserimento nei sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una **decurtazione** della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.<sup>30</sup>

<sup>28</sup> <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/registri>

<sup>29</sup> A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015 e aggiornato con DDR n. 38 del 18 settembre 2020: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa>

<sup>30</sup> Così come previsto dal TUB par. 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze"



## 22. Pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nella Direttiva di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.<sup>31</sup>

## 23. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul **sito istituzionale**<sup>32</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

## 24. Ulteriori obblighi del Beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"<sup>33</sup> che rimangono confermate ove compatibili, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

Le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a **pubblicare nei propri siti internet** o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165<sup>34</sup>.

## 25. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

## 26. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

<sup>31</sup> <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>

<sup>32</sup> <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>

<sup>33</sup> <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa>

<sup>34</sup> L. n.124/2017, art. 1, commi da 125 a 129



**27. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.



Allegato 1 – UCS per azioni di mobilità transnazionale<sup>35</sup>

Stato Membro di destinazione	Parametri Settimanali				Costi Viaggio
	1 Settimana (7 giorni)	4 Settimane (28 giorni)	12 settimane (84 giorni)	24 settimane (168 giorni)	
Austria	515	1.752	4.284	7.375	532
Belgio	515	1.752	4.284	7.375	476
Bulgaria	515	1.752	4.284	7.375	336
Cipro	538	1.828	4.470	7.695	420
Croazia	403	1.371	3.352	5.772	452
Danimarca	605	2.056	5.028	8.657	672
Estonia	403	1.371	3.352	5.772	420
Finlandia	538	1.828	4.470	7.695	588
Francia	560	1.904	4.656	8.016	560
Germania	470	1.599	3.911	6.733	476
Grecia	493	1.676	4.097	7.054	476
Irlanda	560	1.904	4.656	8.016	588
Islanda	560	1.904	4.656	8.016	476
Lettonia	470	1.599	3.911	6.733	420

<sup>35</sup> Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e paragrafo 3.10.7 - Interventi di Mobilità del "Testo Unico Beneficiari".



Liechtenstein	493	1.676	4.097	7.054	615
Lituania	403	1.371	3.352	5.772	364
Lussemburgo	538	1.828	4.470	7.695	476
Malta	470	1.599	3.911	6.733	420
Norvegia	493	1.676	4.097	7.054	700
Paesi Bassi	582	1.980	4.842	8.337	532
Polonia	493	1.676	4.097	7.054	448
Portogallo	448	1.523	3.725	6.413	448
Regno Unito	627	2.132	5.215	8.978	616
Rep. Ceca	515	1.752	4.284	7.375	476
Romania	493	1.676	4.097	7.054	364
Slovacchia	470	1.599	3.911	6.733	420
Slovenia	403	1.371	3.352	5.772	448
Spagna	470	1.599	3.911	6.733	504
Svezia	582	1.980	4.842	8.337	560
Svizzera	493	1.676	4.097	7.054	615
Turchia	493	1.676	4.097	7.054	392
Ungheria	493	1.676	4.097	7.054	448



Allegato 2 – UCS per azioni di mobilità Interregionale<sup>36</sup>

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana 5 giorni	4 settimane 20 giorni	12 settimane 60 giorni	24 settimane 120 giorni	
<b>Abruzzo</b>	250	1.000	3.000	6.000	201,59
<b>Basilicata</b>					258,77
<b>Calabria</b>					303,74
<b>Campania</b>					165,55
<b>Emilia Romagna</b>					63,28
<b>Friuli Ven. Giulia</b>					37,29
<b>Lazio</b>					164,98
<b>Liguria</b>					106,22
<b>Lombardia</b>					68,93
<b>Marche</b>					70,06
<b>Molise</b>					194,13
<b>PA Bolzano</b>					96,05
<b>PA Trento</b>					18,98
<b>Piemonte</b>					102,83

<sup>36</sup> Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e paragrafo 3.10.7 - Interventi di Mobilità del "Testo Unico Beneficiari".



<b>Puglia</b>				164,42
<b>Sardegna</b>				248,13
<b>Sicilia</b>				302,84
<b>Toscana</b>				94,92
<b>Umbria</b>				124,92
<b>Valle d'Aosta</b>				154,75

Si specifica che i parametri di cui alle tabelle 1 sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni, pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo sarà ricavato frazionando il costo settimanale.

I parametri di cui alla Tabella 2, sono stati calcolati considerando una settimana di 5 giorni, pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 5 giorni, il valore del contributo sarà riparametrato in funzione dei giorni effettivi al parametro giornaliero di euro 50,00. Al contrario non potranno essere riconosciuti importi aggiuntivi qualora il destinatario soggiorni per 7 giorni.

